

<<...voglio parlarvi dell'importanza del matrimonio.>>

Messaggio del 31.07.2004

Figli cari, oggi voglio parlarvi dell'importanza del matrimonio.

Il **Sacramento del matrimonio** è, ovviamente, un dono di Dio, concesso, quale risposta d'amore, al bisogno di certezza di chi si sente chiamato alla missione di costituire una famiglia.

La sacralità del matrimonio è essenziale, per dare equilibrio al nucleo familiare.

Dove c'è un Sacramento, c'è la presenza di Dio, viva e costante, e con Lui, il rapporto tra i coniugi diventa più morbido... la comprensione smussa gli angoli più appuntiti dei singoli caratteri... e l'amore umano, assai infuocato dalla passione dei primi tempi, lascia lentamente spazio a una dolce tenerezza, velata di pazienza e di dolcezza.

Dove Dio, non solo viene riconosciuto quale unico Giudice e prezioso testimone, ma viene chiamato a partecipare alla vita della coppia..., lì ci sono profonde garanzie, perchè nulla possa intaccare, pericolosamente, la indissolubilità di quella unione.

Un progetto aleatorio..., di breve durata..., che crolla al primo attrito... è un progetto senza Dio. Dove c'è la Sua Grazia... è per sempre!

Il **matrimonio**, nel quale si vive la preziosità del **Sacramento**, in modo superficiale e senza la profondità spirituale di un sincero rapporto con Dio, è destinato a frantumarsi in breve tempo.

Figli cari, l'unione di due mondi differenti, è estremamente difficoltosa, e l'istinto di prevaricazione di uno sull'altro, incombe in modo costante e pericoloso.

Ma, la carezza di Dio, rende docile anche il carattere più agguerrito, e lascia posto alla mansuetudine, che è la salvezza del matrimonio.

L'amore degli uomini rende ciechi; l'amore di Dio acuisce la vista, perchè fa spalancare anche gli occhi dell'anima!

E più si fa spazio, nella propria vita coniugale, al Signore... più si rafforza il sentimento che unisce la coppia, e si affrontano, con più gioia, le inevitabili prove quotidiane.

La presunzione di credere di saper gestire, da soli, i sentimenti della propria anima, e di non accettare la «costrizione» di un Sacramento, è pericoloso segno della dannosa presenza del Male, che ostacola la presenza di Dio, perchè non vuole perdere quelle anime, sulle quali vuole invece vantare i suoi poteri.

Ma, dove non c'è l'apporto di una fede sicura, il Male riesce a intrufolarsi, anche là dove il Sacramento è avvenuto... forse solo per pura formalità. Ed è così che, quelli che sembrano i grattacieli dell'amore, franano in brevissimo tempo, e lasciano il posto, solo alle briciole dell'amore... o forse neppure a questo.

L'amore si trasforma in: acuta sofferenza, rimpianti, recriminazioni, sete di vendetta...e un fiume di lacrime, avvolge la fragile vita dei frutti di questo pseudo-amore, e li trascina, sconvolti, alla ricerca di nuovi modelli per crescere..., per credere in una vita, ancora tutta da vivere, ma già in cenere. «Il sale è buono, ma se perde il suo sapore, come gli si renderà il suo sapore? Non serve, nè per la terra, nè per il suo concime, perciò lo si butta via.

Chi ha orecchie per intendere, intenda» (Luca 14, 34 - 35)

E il sale dell'amore, figli cari, non perderà mai il suo sapore... se affiderete la vostra vita e la vostra famiglia nelle mani del Signore. Mio Padre, che è nei cieli, proteggerà il vostro amore!

Vi benedico, figli cari, sono Gesù, il risorto.»